

**Area: Funzioni generali di gestione Settore: Personale e Affari Generali C.d.R.:
Gestione Risorse Umane Servizio: UOA Amministrazione del personale Unità
Operativa: UOA Amministrazione personale Ufficio: Gestione Risorse Umane
DETERMINAZIONE**

Determina n. 544 del 28/04/2022
Protocollo numero 22388 del 28/04/2022

Treviso, 28/04/2022

**Oggetto: CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI RESPONSABILE TECNICO - SETTORE
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (BANDO PROT. 14056/2022). RIAPERTURA
TERMINI E INTEGRAZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.**

PREMESSO che il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2022 - 2024 e aggiornamento piano assunzioni 2021, approvato con decreto n. 187/68653 del 23.11.2021 ha previsto per l'anno 2021, tra le altre, l'assunzione di n. 1 Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato da assegnare al Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale;

VISTO il bando di concorso pubblico per la copertura del predetto posto di cui al prot. n. 14056 del 15 marzo 2022, pubblicato in medesima data nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale - Concorsi ed esami n. 21 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 18.3.2022, con termine di scadenza per la presentazione delle domande esclusivamente in modalità telematica il giorno 14.4.2022 alle ore 23.59;

PRESO ATTO che alla scadenza del termine sopra indicato hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione pubblica in oggetto solamente n. 30 candidati;

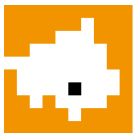
CONSIDERATO che la modifica dei requisiti di ammissione con la finalità di garantire l'allargamento della platea dei partecipanti volta alla selezione dei candidati "migliori" corrisponde alla tutela del pubblico interesse(cfr. CdS - IV sez., 12 ottobre 2017, n. 4731);

RILEVATO che costituisce regola generale, derivante dai principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa che, alla modifica sostanziale di una procedura concorsuale, debba far seguito la riapertura dei termini per la presentazione delle domande;

RITENUTO, pertanto, di ampliare i requisiti di partecipazione del bando di concorso pubblico in oggetto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché di riaprire i termini per la presentazione delle domande a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale - Concorsi ed esami, all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.);

Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato;





IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs 165/2001;

Visti gli artt. 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

DETERMINA

1. di ampliare i requisiti di partecipazione del bando di concorso in oggetto (prot. 14056/2022) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché di riaprire i termini per la presentazione delle domande a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale - Concorsi ed esami, all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.);
2. di dare atto che sul contenuto del presente provvedimento è stato espresso parere tecnico favorevole da parte del Dirigente Responsabile ai sensi dell'art. 147 bis D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e art. 8 del "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni";
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio provinciale.

IL DIRIGENTE

RAPICAVOLI CARLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)





U.O. Gestione Risorse Umane
Ufficio Assunzioni e Selezioni Pubbliche

Prot. n.

Treviso,

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
RESPONSABILE TECNICO, CATEGORIA GIURIDICA D,
A TEMPO PIENO E INDETERMINATO,
PRESSO IL SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Piano Triennale dei Fabbisogni della Provincia di Treviso 2022-2024 e aggiornamento piano assunzioni 2021, approvato con decreto del Presidente n. 187/68653 del 23.11.2021;
- il Decreto del Presidente prot. n. 252/99164 del 3.12.2018 con il quale è stata approvata la nuova organizzazione della Provincia di Treviso;
- il provvedimento di Consiglio Provinciale prot. n. 24/73481 del 15.12.2021, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione, con i relativi allegati, per il triennio 2022-2024;
- il Decreto del Presidente n. 206/75265/2021 del 27.12.2021 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Performance 2022-2024";

VISTO il vigente CCNL, personale del comparto "Funzioni Locali", sottoscritto il 21.5.2018;

VISTI:

- il D.P.R. 487/94 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- l'art. 97 comma 4 della Costituzione;
- l'art. 35 del D.lgs. 165/2001;

RICHIAMATI gli artt. da 55 a 62 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTE le Leggi nn. 104/1992, 407/1998 e 68/1999;

VISTO, altresì, il D.lgs. 66/2010 artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9;

VISTO l'art. 10 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 76 del 28.5.2021;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per la disciplina delle procedure selettive semplificate, approvato con decreto del Presidente n. 123/52528 del 9.9.2021;

DATO atto che:

- relativamente al posto messo a concorso è stata esperita la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs n. 165/2001 con esito negativo;
- la Legge n. 56 del 19.6.2019, come modificata dall'art. 1, comma 14-ter, della L. 113/2021 di conversione del D.L. 80/2021, ha previsto la facoltà e non l'obbligo di esperire la selezione di mobilità ex art. 30, comma 2 bis del D.lgs n. 165/2001, fino al 31.12.2024;

DATO atto, altresì, che non risultano graduatorie in corso di validità di pari categoria e professionalità di cui al presente avviso;

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per esami, per la stipulazione di n. 1 contratto a tempo indeterminato e pieno per il profilo professionale di:

**Responsabile Tecnico, categoria giuridica "D",
da assegnare all'Ufficio Bonifiche e Discariche del Settore Ambiente e
Pianificazione Territoriale**

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs. n. 198 dell'11.4.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge n. 246 del 28.11.2005" e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001.



Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, con la presente selezione si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Articolo 1- Trattamento economico

Al posto assegnato sarà corrisposto il seguente trattamento economico fisso e continuativo:

- stipendio previsto per la categoria giuridica D, posizione economica iniziale D1 dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto "Funzioni Locali";
- indennità di comparto;
- tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- altri compensi di natura accessoria previsti da specifiche disposizioni di legge.

I suddetti emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali, come previsto per legge.

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione alla procedura concorsuale

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti indicati nella domanda di partecipazione:

a) Requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.lgs. 165/2001, il requisito della cittadinanza italiana non è richiesto (fermi restando i requisiti del godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, dell'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica) per:
 - i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;
- 3) godimento dei diritti civili e politici;
- 4) regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari, per gli obbligati ai sensi di legge;
- 5) idoneità psico-fisica all'attività lavorativa da svolgere. L'amministrazione esperisce appositi accertamenti al momento dell'assunzione in servizio. Data la particolare natura che la posizione di lavoro implica, la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica al posto messo a selezione, ai sensi dell'art. 1 della legge 28.3.1991, n. 120;
- 6) non avere riportato condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza e non avere procedimenti penali in corso, connessi a reati che possono impedire la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;
- 7) non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per motivi disciplinari;
- 8) il pagamento della tassa di concorso, fissata in euro 10,00 (dieci) - non rimborsabile - da versare a mezzo di bonifico bancario alle seguenti coordinate:
 - UNICREDIT S.P.A. - P.zza Aldo Moro 3, 31100 Treviso
 - Codice IBAN: IT02A0200812011000040435241



- **Beneficiario: Provincia di Treviso - Servizio Tesoreria**
con l'indicazione della causale "ID 36.458 'Cognome Nome' Concorso Responsabile Tecnico Ambiente".

b) Requisiti specifici:

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di Laurea Triennale (ex D.M. 270/2004) in:
 - Ingegneria civile e ambientale (L-07)
 - Ingegneria industriale (L-09)
 - Scienze biologiche (L-13)
 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali (L-25)
 - Scienze e tecnologie chimiche (L-27)
 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32)
 - Scienze geologiche (L-34)

ovvero, quale titolo assorbente

- Diploma di Laurea Magistrale (ex D.M. 270/2004) in:
 - Scienze biologiche (LM-6)
 - Ingegneria chimica (LM-22)
 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
 - Scienze chimiche (LM-54)
 - Scienze della natura (LM-60)
 - Scienze e tecnologie della chimica industriale (LM-71)
 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali (LM-73)
 - Scienze e tecnologie geologiche (LM-74)
 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
 - Scienze geofisiche (LM-79)

nonché titoli equiparati ed equipollenti di ordinamenti precedenti.

Per i titoli conseguiti all'estero, il candidato dovrà dichiarare di essere in possesso dello specifico provvedimento di riconoscimento da parte delle competenti Autorità Italiane, il quale **deve essere allegato alla domanda di partecipazione**. Si informa che nel sito del MIUR sono presenti i provvedimenti normativi relativi alle equiparazioni ed equipollenze tra titoli esteri e titoli accademici italiani: <https://www.miur.gov.it/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>;

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

Articolo 3 - Pubblicità del bando di concorso

~~L'estratto del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale - Concorsi ed esami n. 21 del 15.3.2022 e all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) del 18.3.2022.~~

L'estratto del presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale - Concorsi ed esami all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni consecutivi, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.).

Il bando di concorso sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it, alla sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive attive".



Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione della domanda

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi allegati tramite procedura telematica, presente nel sito <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>, secondo le modalità esplicitate nell'allegato A) del presente bando.

L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente ai partecipanti in possesso dell'identità digitale, muniti di SPID/CIE.

~~La procedura informatica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno 15 marzo 2022, giorno di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza 14 aprile 2022.~~

La procedura informatica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di selezione nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del trentesimo giorno successivo a tale data.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio.

Articolo 5 - Ammissione dei candidati e motivi di esclusione

Tutti i candidati, sulla base delle domande pervenute, sono ammessi con riserva alla selezione ad eccezione dei candidati la cui istanza presenta le seguenti irregolarità insanabili:

1. il mancato possesso dei requisiti per l'ammissione di cui al precedente articolo 2;
2. la mancata presentazione della domanda di concorso;
3. la mancata regolarizzazione della domanda entro il termine assegnato dall'Amministrazione.

La pubblicazione degli ammessi alle prove d'esame e all'eventuale prova preselettiva avverrà nelle modalità di cui all'art. 6.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dal concorso o la cessazione del rapporto di lavoro, ferma restando l'eventuale responsabilità penale per il rilascio di dichiarazioni false ad una pubblica amministrazione.

Articolo 6 - Comunicazioni ai candidati

Le informazioni di carattere generale relative alla procedura concorsuale sono pubblicate nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive in corso" alla voce "Comunicazioni ed esiti" del bando di interesse.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione decorreranno eventuali termini assegnati ai concorrenti ai fini della regolarizzazione e/o presentazione di osservazioni o ricorsi.

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della presente procedura, a consultare il sito istituzionale, come sopra specificato, per prendere visione delle informazioni relative alla procedura.

Articolo 7 - Preselezione

Qualora il numero delle domande dei candidati ammessi superi il numero di **50 (cinquanta)** unità, la commissione avrà la facoltà di ricorrere ad una prova preselettiva che consisterà in un questionario a risposta multipla chiusa o a risposta aperta, sulle tematiche oggetto delle prove d'esame.

I criteri di valutazione del test sono i seguenti:



- 1 punto per ogni risposta corretta;
- - 0,25 punti per ciascuna risposta errata;
- 0 punti per le risposte omesse.

Supereranno la preselezione e saranno ammessi alla prova scritta i candidati che si classificheranno nelle prime 30 posizioni, oltre ad eventuali ex aequo del trentesimo.

L'esito della preselezione e l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato nel sito internet della provincia di Treviso e sarà consultabile dagli iscritti al concorso secondo le modalità indicate all'art. 6.

Il punteggio conseguito nella preselezione non è utile ai fini della graduatoria finale.

I candidati nella condizione di cui all'art. 20, comma 2-bis della legge n. 104 del 5.2.1992 non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva.

Articolo 8 - Tipologia, contenuto e diario delle prove d'esame

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta ed una prova orale che si terranno secondo il calendario che verrà successivamente pubblicato, nel pieno rispetto del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validato dal Comitato tecnico-scientifico (DFP-25239 del 14.4.2021), nonché del Piano Operativo adottato dalla Provincia di Treviso, pubblicati nel sito della Provincia di Treviso.

Le prove d'esame sono rivolte alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale di **Responsabile Tecnico** e saranno dirette ad accertare la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che caratterizzano il profilo in oggetto, nonché il possesso delle cd. competenze trasversali (*soft skills*) quali capacità personali, comportamenti organizzativi e motivazioni.

Vista l'attuale emergenza sanitaria determinata da COVID-19, la prova orale potrà svolgersi **anche in modalità telematica**, nel rispetto delle misure organizzative adottate dall'Ente e rese note ai candidati ai sensi dell'art. 6.

Le materie d'esame sono le seguenti:

- Nozioni generali sull'ordinamento dell'Ente Provincia: funzioni e organi (D.Lgs n. 267/2000 e Legge n. 56/2014);
- Nozioni generali sull'ordinamento dei dipendenti della pubblica amministrazione: diritti e doveri dei dipendenti pubblici (D. Lgs. n. 165/2001) e Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR n. 62/2013);
- Norme sul procedimento amministrativo (L. 241/1990) e tutela della privacy (Regolamento U.E. 2016/679);
- Legislazione nazionale e regionale in materia ambientale, con particolare riferimento alla gestione bonifiche e rifiuti (D.Lgs.152/2006, D.Lgs. 36/2003, DPR 120/2017, relative norme complementari);
- Competenze degli enti locali in materia ambientale con particolare riferimento alla gestione bonifiche e rifiuti (D.Lgs.152/2006, D.Lgs. 36/2003, DPR 120/2017, relative norme complementari);
- Il procedimento amministrativo in materia ambientale con particolare riferimento alla gestione delle bonifiche e rifiuti:
 1. valutazione dei piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica/messa in sicurezza;
 2. individuazione dei responsabili contaminazione;
 3. controllo e verifica degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati e dell'eventuale monitoraggio a essi conseguenti;
 4. certificazioni di avvenuta bonifica e/o messa in sicurezza;
 5. gestione dei rifiuti connessi alle bonifiche;



6. depositi incontrollati, abbandoni rifiuti, discariche abusive, tributo speciale conferimento in discarica “ecotassa”.

In particolare, la selezione prevede:

- **Prova scritta:** redazione di un elaborato e/o risoluzione di quesiti a risposta sintetica, al fine di verificare la completezza delle conoscenze professionali unitamente alla capacità di sintesi nelle materie attinenti le mansioni del posto a concorso, nonché la capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici.

I candidati possono munirsi di una calcolatrice scientifica non programmabile per l'espletamento della prova scritta.

- **Prova orale:** colloquio sulle materie d'esame.
Inoltre, in sede di prova orale si procederà all'accertamento, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 165/2001, della comprensione della lingua inglese e delle conoscenze informatiche sulle applicazioni ed apparecchiature più diffuse, pacchetto Microsoft Office o analoghi programmi Open Source, gestione della posta elettronica e Internet.

Durante le prove d'esame, è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia (inclusi smartwatch) in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

Entrambe le prove, scritta ed orale, si intendono superate con il conseguimento, in ciascuna prova, di una votazione **non inferiore a 21/30**, con punteggio massimo di 30 punti.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale, con un punteggio massimo di 60 punti complessivi.

Il **diario delle prove** sarà comunicato tramite pubblicazione nel sito web istituzionale www.provincia.treviso.it, sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, come specificato all'art. 6 “Comunicazione ai candidati” con un preavviso di almeno quindici (15) giorni per la prova scritta e di almeno venti (20) giorni per la prova orale.

Con la pubblicazione degli esiti della prova scritta verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale e la data di convocazione.

Per sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di:

- ~~certificazione verde COVID-19 (green pass) attestante una delle condizioni previste dall'art. 9 D.L. 52/2021;~~
- ~~autodichiarazione COVID-19 contenuta nel Piano Operativo dei concorsi pubblici della Provincia di Treviso, pubblicato nel sito istituzionale, alla sezione del concorso in oggetto;~~
- documento di riconoscimento indicato in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, se in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari della procedura concorsuale, **ancorché l'assenza dipenda da cause fortuite o da forza maggiore.**

I portatori di disabilità possono richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, nonché eventuali tempi supplementari, allegando apposita certificazione attestante lo stato di inabilità rilasciata dalla competente commissione medica.

Ai sensi del Decreto Interministeriale del 21.11.2021, i partecipanti affetti da disturbi specifici di apprendimento documentati (DSA) possono richiedere la sostituzione della prova scritta con un colloquio orale o richiedere l'utilizzo di strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei termini stabiliti per lo svolgimento della prova scritta.



Al termine delle operazioni di concorso, la Commissione Esaminatrice provvederà a formulare la graduatoria provvisoria di merito, ai sensi della normativa vigente (art. 15 del DPR n. 487/1994). Si fa rinvio all'art. 5 del D.P.R. 487/1994, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze" nel caso due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione delle prove di esame, pari punteggio.

Eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione ed il possesso deve perdurare anche al momento dell'assunzione.

La graduatoria provvisoria di merito è pubblicata sul sito web istituzionale www.provincia.treviso.it, sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", come specificato all'art. 6 "Comunicazione ai candidati". La stessa è approvata con apposito atto del Dirigente del Settore Personale e pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Amministrazione per un periodo di 15 giorno, nonché nel sito istituzionale, alla sezione del concorso in oggetto, rimanendo efficace per il periodo temporale previsto dalla vigente normativa, decorrente dalla data della sua approvazione. Da tale data decorrono i termini per l'eventuale impugnazione.

La graduatoria finale di merito potrà essere concessa in utilizzo ad altri Enti che ne facciano richiesta, a norma dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003, previa stipula di apposita convenzione; in presenza di plurime richieste di utilizzo della medesima graduatoria, si applica il criterio cronologico.

Articolo 10 - Assunzione in servizio

L'amministrazione invita il candidato vincitore a presentare la documentazione necessaria per l'assunzione, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni, che può essere incrementato di ulteriori 30 giorni a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione.

La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata dalla Provincia di Treviso comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio del vincitore sono comunque subordinati, oltre alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, alla concreta possibilità di costituire il relativo rapporto da parte dell'Amministrazione, in relazione alle disposizioni di legge riguardanti il personale degli enti locali vigenti al momento della stipulazione del contratto, ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi 6 (sei), nella posizione professionale per la quale risulta vincitore. La valutazione dell'espletamento della prova rientra nelle competenze del Responsabile dirigenziale, cui il dipendente interessato risulta funzionalmente assegnato. Al termine del periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, co. 7-ter, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il dipendente assunto, in caso di prima assegnazione, deve permanere presso l'Ente per un periodo minimo di cinque anni.

Articolo 11 - Disposizioni finali e diritto d'accesso

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando non è vincolante per l'Amministrazione che si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di modificarlo, di sospendere o prorogarne i termini, di revocarlo, nel caso di



soppravvenienza di disposizioni normative o di diverse esigenze organizzative, funzionali, finanziarie proprie dell'Ente, che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione in oggetto.

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 15, comma 3, lett. c) del vigente Regolamento Provinciale in materia di "Accesso ai documenti amministrativi, accesso civico e accesso generalizzato", è possibile richiedere copia informatica dei propri elaborati, in via informale, tramite mail all'ufficio U.O. Gestione Risorse Umane, indirizzo mail personale@provincia.treviso.it.

I dati personali saranno trattati, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'assunzione, nel rispetto della disciplina prevista dal GDPR 679/2016. I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione una qualsiasi modifica dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

Il Responsabile del presente procedimento è l'Avv. Carlo Rapicavoli, Direttore Generale della Provincia di Treviso.

IL DIRETTORE GENERALE

avv. Carlo Rapicavoli

*(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.lgs. 82/2005)*



Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono di seguito elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

La condizione di caduto a causa di atti di terrorismo, nonché di vittima della criminalità organizzata, viene certificata dalla competente prefettura (per le Province di Trento e Bolzano dal commissariato del Governo), ai sensi della L. n. 302/1990.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.
- c) dalla minore età.